



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: INCLUSIONE SOCIALE Area: RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Ospedale Madonna del SS. Carmine di Castelnuovo di Porto e individuazione del soggetto destinatario, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.			
_____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE _____ IL PRESIDENTE		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 08/02/2021 prot. 62	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

Oggetto: Estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Ospedale Madonna del SS. Carmine di Castelnuovo di Porto e individuazione del soggetto destinatario, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e, in particolare, l'articolo 38;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 20;

la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 "Legge di stabilità regionale 2021";

la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese);

la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

VISTO lo Statuto della Congregazione di Carità del Comune di Castelnuovo di Porto in base al quale gli scopi originari dell'IPAB de qua erano i seguenti *“l’assistenza dei malati poveri a domicilio e sussidi ai poveri”*;

PREMESSO che

1. in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 la quale:
 - disciplina, all'articolo 4, il procedimento di estinzione delle IPAB, demandando, ai sensi del successivo articolo 20, la definizione dei criteri e delle modalità a specifici regolamenti, prevedendo che *“le disposizioni del presente articolo si applicano anche alle IPAB già concentrate o comunque amministrate dagli enti comunali di assistenza di cui all'articolo 8 della legge regionale 29 maggio 1978, n. 22 (...)*;
 - dispone, all'articolo 24 comma 1 lettera a) l'abrogazione della legge regionale 29 maggio 1978, n. 22 (Norme sullo scioglimento degli enti comunali di assistenza, sul passaggio delle attribuzioni, del personale e dei rapporti patrimoniali ai comuni ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sul trasferimento di competenze regionali in merito alla beneficenza pubblica);
 - prevede all'articolo 24 comma 1 lettere p) e z) l'abrogazione dell'articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15, relativo a disposizioni transitorie in materia di estinzione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – IPAB e del regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12 concernente *“Disciplina del procedimento di estinzione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 (Assestamento del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2007)”*;
2. in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 di disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB, il cui art. 13, al comma 1 richiama espressamente le previsioni di cui all'art. 4 della l. r. 2/2019;

CONSIDERATO che

- l’IPAB de qua è stata amministrata dal soppresso Ente Comunale di Assistenza (ECA), già Congregazione di Carità, del Comune di Castelnuovo di Porto e, successivamente alla data di estinzione degli ECA, da commissari comunali;
- l’articolo 25, comma 2, del D.P.R. 616/1977 ha disposto che “la Regione determina con legge, sentiti i comuni interessati, gli ambiti territoriali adeguati alla gestione dei servizi sociali e sanitari, promuovendo forme di cooperazione fra gli enti locali territoriali e, se necessario, promuovendo, forme anche obbligatorie di associazione tra gli stessi”;
- la legge regionale 29 maggio 1978, n. 22 ha dettato norme sullo scioglimento degli enti comunali di assistenza, sul passaggio delle attribuzioni, del personale e dei rapporti patrimoniali ai comuni ai sensi dell’art. 25 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sul trasferimento di competenze regionali in merito alla beneficenza pubblica;
- l’articolo 8 della citata l. r. 22/1978 ha disposto che “Dalla data di soppressione degli enti comunali di assistenza all’amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza concentrate o comunque amministrare dagli enti comunali di assistenza provvede il consiglio di amministrazione dell’ente comunale di assistenza in carica sino alla data del 31 dicembre 1978. A decorrere dal 1° gennaio 1979, ove non sia stata approvata la legge di riforma dell’assistenza pubblica ovvero la legge regionale prevista dall’art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, si provvede all’amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza di cui al comma precedente mediante la nomina di un commissario da parte del comune ove aveva sede l’ente comunale di assistenza interessato”;
- con legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 (Assestamento e variazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l’anno finanziario 2007), all’art. 10, sono stati individuati i presupposti per le estinzioni delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, demandando a successivo regolamento la disciplina del procedimento;
- con il regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12 è stata dettata la disciplina del procedimento di estinzione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ai sensi dell’articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15;
- con deliberazione di Giunta regionale del 29 marzo 2008, n. 218 sono stati approvati, tra l’altro, gli elenchi delle II.PP.A.B. ex ECA della città di Roma e delle province di Roma, Frosinone, Rieti, Latina e Viterbo;
- dalla documentazione presente agli atti d’ufficio l’Ente risultava inattivo e privo di organo di amministrazione;
- con nota del 2 novembre 2017, prot. 17018, acquisita agli atti d’ufficio in data 7 novembre 2017, con prot. 562355, il Comune ha trasmesso lo Statuto della Congregazione di Carità di Castelnuovo di Porto, richiedendo la nomina di un commissario regionale per l’estinzione dell’IPAB ai sensi dell’art. 10 della l. r. 15/2007 e del r. r. 12/2007;
- per le finalità di cui alla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 è stata avviata la ricognizione delle IPAB ex Eca insistenti sul territorio della Regione Lazio e, con nota del 27 marzo 2019, prot. 240919, la Direzione regionale per l’Inclusione Sociale, Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza, ha richiesto al Comune di Castelnuovo di Porto di compilare i prospetti di ricognizione delle attività e dei servizi, del patrimonio mobiliare e immobiliare e del personale dell’IPAB, come da format allegati;
- con nota del 17 aprile 2019, acquisita agli atti d’ufficio in pari data, con prot. 304607, il Comune di Castelnuovo di Porto ha trasmesso le schede di ricognizione del patrimonio immobiliare dell’IPAB, ripartite in terreni e fabbricati, con allegate le visure catastali;

- con nota del 2 gennaio 2020, prot. 125, la struttura regionale ha inviato una relazione al Capo dell'Ufficio di Gabinetto, trasmettendo la nota di cui al precedente capoverso ed evidenziando che:
 - o dalla documentazione presente agli atti d'ufficio, acquisita anche in occasione delle ricognizioni effettuate, risulta che l'Ente, inattivo da anni e privo di risorse umane, è titolare di patrimonio immobiliare insistente nel Comune di Castelnuovo di Porto;
 - o occorre procedere ai sensi del comma 3 dell'art. 14 del r. r. 17/2019 all'adozione del provvedimento finalizzato alla nomina di un commissario straordinario per la ricognizione aggiornata delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie dell'IPAB, nonché dei rapporti giuridici pendenti;
- con nota del 15 gennaio 2020, prot. 37148 il Capo dell'Ufficio di Gabinetto della Regione Lazio ha comunicato la designazione per la carica di commissario straordinario dell'IPAB Ospedale Madonna del SS. Carmine, il Sig. Massimo Pellutri, soggetto esterno all'amministrazione regionale;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio 23 marzo 2020, n. T00057, si è provveduto alla nomina del commissario straordinario ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e degli artt. 13 e 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17;
- il commissario straordinario, ai fini del procedimento di che trattasi, ha trasmesso due relazioni intermedie - acquisite agli atti d'ufficio in data 3 agosto 2020, con prot. 691333, 5 agosto 2020, con prot. 697678 – nonché la relazione conclusiva delle attività svolte, corredata della documentazione a supporto del 27 agosto 2020, con prot. 735140 dalle quali è emerso che l'Ipab non ha risorse umane, né finanziarie, ma soltanto patrimoniali come meglio descritte nella relazione tecnica allegata nella quale sono riportati, altresì, i rapporti giuridici pendenti;

ATTESO pertanto, che

- il commissario straordinario ha espletato, con riferimento all'IPAB di che trattasi, le attività ricognitorie rispondenti a quelle previste all'articolo 14 comma 3 del r. r. 17/2019;
- dalla documentazione presente agli atti della struttura risulta che l'Ente è privo di personale;

VISTE

- la nota del 2 novembre 2020, prot. 937077 con la quale la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale – Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza ha comunicato, con riferimento alle IPAB de qua, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Lazio la conclusione delle attività commissariali inerenti al procedimento di estinzione;
- la nota del 7 gennaio 2021, prot. 68713 con la quale il Capo di Gabinetto ha riscontrato la citata nota regionale, invitando la struttura a procedere con gli adempimenti finalizzati all'estinzione dell'Ente de quo e individuando il soggetto destinatario dei beni;

RILEVATO che

- ricorrono le condizioni previste dell'articolo 4 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 13 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17;
- l'art. 14 del r. r. 17/2019 dispone
 - o al comma 8 che *“Il provvedimento di estinzione è adottato dalla Giunta regionale, con propria deliberazione, su proposta della direzione regionale, sentite le organizzazioni sindacali per gli eventuali aspetti inerenti al personale”*;

- al comma 9 che *“La Giunta regionale, con la deliberazione di cui al comma 8, provvede, altresì, ad individuare, nel rispetto delle tavole di fondazione, il destinatario delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie, il quale subentra in tutti i rapporti giuridici pendenti. In mancanza di disposizioni specifiche nelle suddette tavole di fondazione, il destinatario è individuato:*
 - a) *per le IPAB aventi sede legale nel Comune di Roma capitale, ad altra IPAB in via di trasformazione o già trasformata in ASP, avente finalità analoghe o complementari e sede nello stesso comune;*
 - b) *per le IPAB aventi sede legale nel resto della Regione, ad altra IPAB in via di trasformazione o già trasformata in ASP, avente sede nello stesso distretto sociosanitario o, in caso di assenza di altre IPAB nel medesimo distretto, facendo riferimento agli ambiti territoriali delle aziende sanitarie locali di comune appartenenza”;*
- l’IPAB ha sede nel comune di Castelnuovo di Porto che insiste nel territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- occorre individuare, nel rispetto delle tavole di fondazione e secondo le disposizioni statutarie, altra IPAB o ASP attiva, possibile destinataria delle risorse di detto ente, ai sensi della lettera b) del citato art. 14, comma 9 del r. r. 17/2019;
- nell’ambito del distretto sociosanitario di appartenenza dell’Ente, corrispondente alla Asl Roma 4, non sussistono IPAB/ASP attive cui fare riferimento;
- dovendo, in difetto, fare riferimento agli ambiti territoriali delle aziende sanitarie locali di comune appartenenza si è considerata la ripartizione territoriale di tutte le ASL facenti riferimento alla Città Metropolitana di Roma Capitale;

CONSIDERATO che sulla base degli atti in possesso della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale – Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficienza, quali statuti, bilanci di esercizio - ricognizioni di attività e servizi, al fine di individuare l’IPAB o l’ASP avente scopi analoghi o complementari a quelli della estinguenda Ospedale Madonna del SS. Carmine è stata effettuata un’analisi delle finalità statutarie delle IPAB insistenti sul territorio di Roma Capitale rappresentate nello schema che segue:

IPAB/ASP	FINALITA’
ASP ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE	Organizzazione e erogazione di servizi di natura sociale, socioassistenziale e sociosanitaria rivolti alla soddisfazione dei bisogni di benessere psico-fisico degli anziani e dei soggetti con patologie assimilabili a quelle dell’età senile, nonché a persone adulte in stato di bisogno sociale e sociosanitario e a favore di fasce di popolazione in condizioni di disagio socioeconomico. Più specificamente: 1. assistenza agli anziani e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell’età senile: 2. assistenza alle persone adulte che versano in stato di bisogno sociale e sociosanitario, incluse persone in stato di disabilità, per assicurare loro una migliore qualità di vita; 3. servizi sociali e sociosanitari e servizi assistenziali a favore di fasce di popolazione in condizione di disagio socioeconomico.
ASP ISMA (Istituti di Santa Maria in Aquiro)	1. Organizzazione ed erogazione di servizi (anche in modalità residenziale o semiresidenziale) rivolti ai minori in situazione di svantaggio o disagio economico – sociale di ambo i sessi, finalizzati allo svolgimento e completamento di ogni ordine di studi strumentale all’avviamento a un’arte, mestiere e professione e al reinserimento sociale; 2. La promozione ed istituzione di appositi nuclei, anche decentrati, di residenzialità dedicati a neomaggiorenni impegnati nei percorsi tesi al raggiungimento del più alto grado di autonomia;

	<ol style="list-style-type: none"> 3. L'erogazione di borse e sussidi a studenti meritevoli in condizioni economiche disagiate; 4. La promozione, con gli strumenti individuati nel tempo dai diversi piani sociali regionali, di iniziative a favore delle persone anziane in situazione di svantaggio o disagio economico – sociale di ambo i sessi, sia in modalità residenziale (anche in cohousing) sia semiresidenziale che a domicilio, per assicurare la necessaria continuità esistenziale; 5. L'ideazione e realizzazione di accordi di programma con altre Aziende di Servizi alla Persona e Enti Locali, finalizzati al raggiungimento dei fini di cui sopra, come meglio individuati nel corso del tempo dal sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla legge regionale 11/2016; 6. La collaborazione con le ASL, le Aziende Ospedaliere e gli Ospedali del Sistema Sanitario Regionale per individuare e realizzare progetti a favore di pazienti giovani e anziani, ospedalizzati o non, finalizzati ad alleviare ogni possibile forma di disagio; 7. L'erogazione di contributi economici finalizzati al contrasto e alla prevenzione della povertà per incentivare l'autosufficienza; 8. La ricerca, anche appositi avvisi pubblici, di partenariati pubblico-privati con soggetti del privato sociale di riconosciuta evidenza, finalizzati alla realizzazione di iniziative a favore di giovani di giovani e anziani nonché delle famiglie dell'utenza assistita; 9. Ogni altro tema – individuato di concerto con le autorità regionali di settore nell'ambito delle finalità definite dai Piani sociali regionali – di natura socioassistenziale, ritenuto rilevante dal Consiglio di Amministrazione degli ISMA 10. Progettare, istituire e realizzare, in conformità all'art. 1 della l. r. 2/2019, servizi, interventi in ambito socioeducativo, socioassistenziale e sociosanitario, nonché a favore di soggetti in condizione di disagio sociale, a rischio esclusione o in situazione di dipendenza, su richiesta della regione o con contratti di servizio; 11. Progettare e realizzare interventi in favore di persone con disabilità, anche con riguardo alle previsioni di cui alla l. 112/2016
IRAIM ASP	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'ASP ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi concernenti la promozione dei diritti e lo sviluppo dell'infanzia e dei minori mediante l'azione educativa, il sostegno ad uno sviluppo equilibrato e sano, la difesa e la prevenzione da ogni forma di abuso o maltrattamento, nonché mediante interventi rivolti al sostegno della maternità, della genitorialità responsabile, dell'adozione, dell'affido e della famiglia, con spirito di intervento solidaristico e in assenza di alcun scopo di lucro. 2. L'ASP, per il raggiungimento delle finalità statutarie di cui al comma 1, provvede, in particolare: <ol style="list-style-type: none"> a) a istituire e mantenere asili nido, scuole dell'infanzia, e/o altri servizi socioeducativi-ricreativi-assistenziali e/o di accoglienza residenziale per minori; b) a realizzare servizi di informazione, consulenza e sostegno alla famiglia, come istituzione nella quale principalmente si sviluppa la personalità del minore, e alla maternità anche attraverso strutture di accoglienza residenziale rivolte alla tutela della maternità; c) a realizzare e a partecipare ad attività di ricerca, studio, documentazione nei settori in cui l'ente espleta la propria attività. 3. L'ASP, per garantire i servizi rientranti nelle finalità istituzionali, può instaurare rapporti di collaborazione e stipulare convenzioni con altri enti, pubblici e/o privati, a carattere nazionale e/o locale.
IRASP	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipare alla programmazione cittadina del sistema integrato di interventi e servizi sociali di Roma Capitale e della Regione Lazio, ai sensi della normativa vigente e sulla base delle modalità partecipative

	<p>attribuite ai vari livelli istituzionali, in un'ottica di attuazione di politiche integrate di intervento socioassistenziale;</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Progettare e realizzare sul territorio di Roma Capitale e della Città Metropolitana di Roma Capitale, anche in partnership con altri soggetti pubblici e privati, servizi ed interventi di prevenzione, nonché di recupero, rivolti ai minori - con particolare attenzione alla dimensione di genere – ed alle famiglie, nonché a persone anziane e a particolari categorie a rischio di esclusione, disagio e devianza sociale; 3. Contribuire alla crescita del capitale umano - sociale ed individuale – promuovendo e sostenendo attività socioeducative e di formazione, nonché interventi di sostegno psico – sociale, rivolti a bambini/e, adolescenti e giovani che risiedono in aree urbane a rischio, per condizioni ambientali, economiche e sociali, della Città di Roma e della Città Metropolitana di Roma Capitale; 4. Contribuire all'attivazione di politiche di contrasto dei fenomeni di marginalizzazione ed esclusione sociale in atto nel territorio di Roma Capitale Città Metropolitana di Roma Capitale, in un'ottica di promozione dei diritti della cittadinanza sia individuale che collettiva, nei confronti delle fasce di popolazione a rischio di svantaggio sociale; <p>A titolo esemplificativo:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Interventi a favore di minori e famiglie a rischio per assicurare cura, integrazione socioeducativa, strumenti di reinserimento, attuazione di servizi di tipo residenziale e semiresidenziale, attivazione di progetti – percorso individualizzati, l'erogazione, ove necessario, contributi economici finalizzati al contrasto della povertà; b. Erogare interventi a sostegno dell'educazione, quali asili nido, scuole dell'infanzia, servizi socio – educativi aggregativi, borse di studio per adolescenti e giovani, anche al fine di offrire occasioni per il proseguimento degli studi universitari e/o di specializzazione; c. Ospitare e assistere soggetti appartenenti a sotto-popolazioni a rischio svantaggio sociale, ivi incluse donne, madri sole e persone anziane ultrasessantacinquenni, mediante servizi aperti e/o residenziali, interventi di sollievo individuale e familiare, nonché ogni altro intervento complementare e sinergico volto a sostenere le famiglie nel loro complesso.
<p>AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA DISABILE VISIVA S. ALESSIO - MARGHERITA DI SAVOIA</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. far raggiungere e conservare ai ciechi e ipovedenti, di ogni età e condizione, anche con eventuali minorazioni aggiuntive, la massima autonomia, l'indipendenza e la più ampia partecipazione nella sfera civile, politica, economica, sociale e culturale, attraverso l'organizzazione, la gestione e lo sviluppo di servizi e programmi complessivi per l'abilitazione e la riabilitazione, in particolare nei settori della salute, dell'educazione, della formazione e dei servizi sociali; 2. progettare, istituire e realizzare, in conformità all'articolo 1 della L. R. 2/2019, servizi e interventi, anche in via sperimentale e con carattere innovativo, in ambito socioeducativo, socioassistenziale e sociosanitario.
<p>ASP ASILO SAVOIA (Fusione delle IPAB Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata, O. P. Lascito Giovanni e Margherita Achillini)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale, per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, anche a valenza aggregativa, culturale e sportiva, percorsi di formazione, orientamento, qualificazione e inserimento professionale, attivazione di progetti individualizzati e/o erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali; 2. a donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza, prevedendo anche, ove necessario, interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento,

		erogazione di contributi economici o l'attivazione di progetti percorso individualizzati di concerto con i competenti servizi sociali territoriali; 3. a persone anziane autosufficienti in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale e semi-residenziale e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto della povertà e alla prevenzione e al contrasto della non autosufficienza
FONDAZIONE PICCOLOMINI	NICOLO'	1. Ricovero, anche sotto forma di ospitalità temporanea di artisti drammatici indigenti; 2. Elargizioni in denaro a favore di artisti drammatici indigenti; 3. Ospitalità di iniziative artistiche patrocinate.

ATTESO che

- dalla suddetta analisi sono state escluse le IPAB che hanno presentato istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato ai sensi dell'articolo 6 del r. r. 17/2019, nonché le IPAB assoggettate d'ufficio a procedimento di estinzione;
- tra le IPAB/ASP che presentano, contestualmente, finalità analoghe o complementari a quella che qui interessa e, quindi, che prevedano nel loro statuto attività rivolte a minori e anziani, sono state individuate:
 1. l'ASP ISMA;
 2. l'ASP IR.ASP
 3. l'ASP Asilo Savoia, derivante dalla fusione e contestuale trasformazione, ai sensi dell'art. 2 della l. r. 2/2019 e dell'art. 4 del r. r. 17/2019, disposta con deliberazione della Giunta regionale 3 dicembre 2019, n. 899, delle IPAB Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giovanni e Margherita Achillini;
 4. l'ASP Istituto Romano di San Michele, derivante dalla fusione e contestuale trasformazione, ai sensi dell'art. 2 della l. r. 2/2019 e dell'art. 4 del r. r. 17/2019, disposta con deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 416, delle IPAB Istituto Romano di San Michele e Opera Pia Nicola Calestrini;

PRESO ATTO che a seguito di ulteriori approfondimenti è stato rilevato che:

- sussiste analogia di scopi tra l'estinguenda IPAB e le ASP indicate;
- sulla base della documentazione agli atti della struttura, presentata anche in occasione dell'istanza di trasformazione di cui all'art. 3 del r. r. 17/2019 o di fusione e trasformazione ai sensi dell'art. 4 del r. r. 17/2019 risulta che l'ASP ISMA, l'ASP Asilo Savoia e l'ASP Istituto Romano di San Michele sono Aziende di livello regionale, che svolgono attività a favore di plurime categorie di soggetti;
- l'ASP IR.ASP è Azienda di livello comunale e metropolitano che svolge, anch'essa attività a favore di plurime categorie di soggetti, tuttavia, differentemente dalle altre ASP, tale ente, è titolare di un notevole patrimonio in parte oggetto di vincoli di natura storico artistico che ne impediscono di fatto un utilizzo prettamente finalizzato al raggiungimento degli scopi istituzionali;
- le attività dell'IR.ASP sono prioritariamente indirizzate in favore di anziani e soggetti affetti da fragilità sociale, economica e psicologica e si sviluppano attraverso i seguenti servizi:
 - Casa di Riposo S. Eufemia, struttura a ciclo residenziale a prevalente accoglienza alberghiera destinate a persone anziane di sesso femminile di età superiore ai 60 anni autosufficienti o parzialmente autosufficienti

- Casa albergo “Residenza Giuseppe e Margherita Achillini”, gestita in accordo l’ASP “Asilo Savoia”, struttura destinata all’accoglienza residenziale di persone anziane in situazione di comprovata fragilità ed emergenza abitativa, mediante la promozione del co-housing sociale;
- Centro diurno Alzheimer S. Eufemia, servizio di carattere semi-residenziale, quale luogo di accoglienza, tutela e assistenza delle persone affette da malattia di Alzheimer e altre demenze;
- Servizio permanente di interesse regionale inerente alla reintegrazione familiare e sociale dei pazienti post comatosi;
- Comunità alloggio e convivenza in semiautonomia di persone anziane, gestiti in accordo con Roma Capitale;

RITENUTO pertanto, necessario disporre, ai sensi dell’articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n.17, l’estinzione dell’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Ospedale Madonna del SS. Carmine di Castelnuovo di Porto (RM), individuando quale destinatario delle risorse patrimoniali, come descritte nelle note del Commissario regionale acquisite agli atti d’ufficio in data 3 agosto 2020, con prot. 691333, 5 agosto 2020, con prot. 697678 e 27 agosto 2020, con prot. 735140 e nei relativi allegati, l’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) “I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona”, che subentrerà, quale successore a titolo universale, in tutti i rapporti giuridici pendenti a qualunque titolo, come risultanti dalle relazioni allegate e in quelli eventualmente accertati successivamente

DELIBERA

per le motivazioni in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

di estinguere, ai sensi dell’articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n.17, l’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Ospedale Madonna del SS. Carmine di Castelnuovo di Porto (RM);

di individuare, quale destinatario delle risorse patrimoniali, come descritte nelle note del Commissario regionale acquisite agli atti d’ufficio in data 3 agosto 2020, con prot. 691333, 5 agosto 2020, con prot. 697678 e 27 agosto 2020, con prot. 735140 e nei relativi allegati, l’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) “I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona”, che subentrerà, quale successore a titolo universale, in tutti i rapporti giuridici pendenti a qualunque titolo, come risultanti dalle relazioni allegate e in quelli eventualmente accertati successivamente.

di stabilire che con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si provvederà alla nomina del commissario straordinario per gli adempimenti finalizzati alla consegna dei beni dell’Ipab Ospedale Madonna del SS. Carmine all’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) “I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona”, secondo le modalità di cui all’art. 14, comma 12 del r. r. 17/2019 e che le spese connesse all’espletamento di tale mandato sono a carico dell’ente destinatario.

Ai sensi dell’art. 14, comma 13 del r. r. 17/2019, i processi verbali di consegna, sottoscritti dagli intervenuti, costituiscono titolo per la trascrizione e per la voltura catastale dei beni a favore del destinatario, da eseguirsi a cura e spese dello stesso nei termini di legge.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e produrrà effetti dalla data di pubblicazione medesima come previsto dall'art. 14, comma 11 del r. r. 17/2019.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.